



Pescara, lì 29/04/2022

Prot. 96/21

Alla **Regione Abruzzo**
Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

E p.c.
Dipartimento Agricoltura
Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura DPD032
Ufficio Osservatorio Faunistico Regionale
dpd023@pec.regione.abruzzo.it
antonella.gabini@regione.abruzzo.it

Oggetto: *risposta alla Vs Nota Prot. 0148591/22 del 14/04/2022 - codice pratica 21/0361795*

Nella nota in oggetto si riporta che è stato chiesto un contributo dei Soggetti con Competenza Ambientale, si chiede se si è avuta una risposta da tali Enti, ed in caso affermativo se è possibile visionare tale risposta.

Inoltre si allega il Rapporto Preliminare Ambientale (d'ora in poi R.P.) modificato in modo da chiarire i dubbi da voi esposti, in particolare per quanto riguarda i diversi punti di seguito elencati.

PUNTO 1: nel R.P. è stata modificata la frase a pag. 4 omettendo la dicitura “...non prevedendo, dunque nessun cambiamento nell'utilizzo e nella fruizione dell'area rispetto al nuovo PFVR...”.

E' stata modificata la frase a pag. 8 omettendo la dicitura “.....senza alterare la destinazione d'uso del territorio previsto dal PFVR 2020-2024, poiché si sostituisce un'area cinofila con un'altra area cinofila...”

PUNTO 2: nello specifico si ribadisce che la proposta istituzione dell'Area Cinofila Colle di Sale era stata inviata dall'ATC Pescara nel 2017, ovvero quando tale area ricadeva in “zona non vocata” al cinghiale ai sensi del R.R. Ungulati 1/2017 della Regione Abruzzo, e i danni erano piuttosto contenuti, nel frattempo però i danni arrecati dalla specie alle colture sono aumentati e dunque tutta quella zona è diventata “area vocata” al cinghiale, con l'istituzione di 2 nuove zone di caccia, sempre in base al R.R. 1/2017, pertanto le condizioni iniziali erano variate rispetto alle premesse. A nostro avviso istituire un Area Cinofila Regionale (quindi a caccia chiusa) in una zona dove ci sono ingenti danni da cinghiale contribuirebbe ad aumentare gli stessi in maniera significativa.

PUNTO 3: nel R.P. sono state rinominate le diciture nelle tabelle a Pag.34 nel paragrafo Conclusioni, come da voi consigliato, per una più chiara interpretazione.

PUNTO 4: nel R.P. è stata rimossa la frase che destava dubbi interpretativi, nella terza colonna “Commenti” a pag 35 del R.P. in corrispondenza della voce “**Inquinamento di Suolo e sottosuolo**” omettendo la dicitura “.....in ogni caso tale impatto sarebbe identico anche lasciando aperta all'attività venatoria l'attuale area cinofila inserita nel PFVR...”

PUNTO 5: si concorda che in base a quanto riportato nel par. 4.4.3. del vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale 2020-2024 (d'ora in poi PFVR 2020-2024) le Prescrizioni del CCR-VIA G. n. 3226 del 04.08.2020 relativamente alla "revisione dei confini" di un'Area Cinofila permanente sarebbe necessaria una VINCA, ma in questo caso non si tratta di "revisione di confini", bensì di uno "spostamento", quindi forse l'interpretazione della norma potrebbe essere differente. A tal proposito si evidenzia che il previsto spostamento dell'Area Cinofila da località "Colle Sale di Sale" a località "Città S. Angelo" dovrebbe avere un impatto inferiore sul S.I.C. IT 7120083 "Calanchi di Atri", infatti è proprio l'attività cinofila (addestramento cani) che viene ritenuta impattante per il S.I.C, con il rischio di sconfinamento dei cani proprio nel S.I.C adiacente e conseguente interferenza con tane, nidificazioni o specie tutelate dal S.I.C.. Per contro l'attività venatoria che verrebbe esercitata ai confini del S.I.C. non sarebbe altrettanto impattante, tenendo conto inoltre che nel S.I.C. stesso è aperta la caccia con le prescrizioni previste dalla VINCA del calendario venatorio. In definitiva si ritiene maggiormente rischiosa nei confronti della tutela delle specie del S.I.C "Calanchi di Atri" un'Area Cinofila confinante con lo stesso come prevede l'attuale PFVR 2020-2024.

Per migliore comprensione si allega una mappa mostrante il S.I.C. "Calanchi di Atri", l'attuale A.C. "Colle di Sale" e la nostra proposta di A.C. in zona "Città S. Angelo".

Sperando di aver chiarito tutti i dubbi emersi si resta in attesa degli esiti della procedura avviata da questo ATC, raccomandando, se possibile, una chiusura rapida (in senso negativo o positivo) del procedimento. Infatti in vista della prossima stagione venatoria 2022/23 abbiamo la necessità di informare correttamente i nostri utenti in maniera chiara e inequivocabile.

Cordiali saluti.

Il Presidente dell'A.T.C.
Gianni Guardiani



